

## CRONACA

[CRONACA](#)[POLITICA](#)[VIDEO](#)[TEMPO LIBERO](#)[CULTURA E SPETTACOLI](#)[SPORT](#)

## Giornata mondiale contro il cancro, i malati uniti da storie uniche: «La cura è speranza e amore per la vita»

di Francesco Di Frischia

In occasione del World cancer day, associazioni di pazienti, medici, ricercatori e politici hanno sensibilizzato l'opinione pubblica e sollecitato azioni da parte del Governo e della collettività per migliorare l'accesso alle cure



Da sinistra Annamaria Mancuso, Daniela, Gianluca Pistore, Barbara e Riccardo hanno raccontato le loro storie per la Giornata mondiale contro il cancro

«La cura è speranza e amore per la vita»: in questa frase **Gianluca Pistore**, ideatore del **Melanoma day**, sintetizza il principio che unisce i malati di tumore, ognuno con una storia unica fatta di sofferenza e coraggio, nella **Giornata mondiale contro il cancro**. Oggi, 4 febbraio 2025, a Roma si sono riunite decine di associazioni di pazienti, medici, ricercatori e politici per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare azioni da parte del Governo e della collettività per migliorare l'accesso alle cure. L'incontro è stato organizzato dal Gruppo «La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere». L'obiettivo della campagna mondiale 2025-2027 è **#UnitedByUnique**, che vuole invitare a riflettere sull'unicità di chi convive con un tumore, per andare oltre la diagnosi clinica, dentro la storia umana di ciascun paziente. Cuore emozionale dell'appuntamento le 5 storie raccontate attraverso la testimonianza diretta dei pazienti.

## **Mancuso: «Mai lasciarsi andare»**

La prima a ricordare il calvario che ha vissuto è stata **Annamaria Mancuso**, presidente di Salute Donna e coordinatrice del Gruppo “**La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere**”, che ha combattuto e sconfitto tre neoplasie da quando aveva 32 anni: «È stato come salire sulle montagne russe - ha raccontato visibilmente commossa -. Il cuore ti scoppia dentro ogni volta che il medico ti dice: "Hai un tumore". Il cancro è stato un nemico che ho affrontato con serenità e senza mai rassegnarmi, senza mai pietismo: farlo è come avere un altro cancro da portare sulle spalle». «Ogni malattia può farci intravedere la morte - fa notare Mancuso - ma non dobbiamo mai lasciarci andare: scommettere su di noi facendo della malattia un punto di forza, può anche renderci migliori di quello che siamo. Può aiutarci a discernere ciò che non è essenziale da ciò che lo è: io l'ho fatto e per me è stato l'asso vincente». E a chi le chiede come ha sconfitto tre tumori, lei risponde: «Dio e l'amore che provo per la vita, la mia famiglia, i miei amici mi hanno aiutato». Poi il microfono è passato nelle mani altri protagonisti della lotta contro il cancro, come **Riccardo** al quale era stata diagnosticata da bambino «una brutta malattia che lasciava solo il 20 per cento di probabilità di guarigione - ha ricordato il protagonista - ma io non mi sono arreso: ho lottato e oggi sono guarito. Faccio il volontario e voglio dare il mio contributo per aiutare tanti che ancora soffrono». **Gianluca Pistore**, invece, ha vissuto il tumore che in un anno gli ha portato via suo padre: «Nel 2020 gli hanno diagnosticato un melanoma, io mi ero appena laureato in Economia... e mio padre è morto il giorno dopo la festa del papà, il 20 marzo 2021: per ricordarlo e per provare a aiutare tanti malati ho deciso di realizzare il melanoma day... e mi sono iscritto a Medicina...».

## **Il cancro in Italia: aumentano i guariti**

In Italia nel 2024 sono state stimate **390mila nuove diagnosi di cancro**, numero tendenzialmente stabile rispetto al precedente biennio. Il trend favorevole si associa ad un altro dato positivo: la riduzione della mortalità nella fascia giovani adulti (tra i 20 e i 49 anni) del 21,4% nelle donne e del 28% negli uomini. Ma c'è un terzo elemento positivo: il **costante incremento del numero di persone che vivono dopo una diagnosi di cancro**, ad oggi 3,7 milioni. La metà dei cittadini che si ammalano oggi è destinata a guarire avendo la stessa attesa di vita di chi non ha sviluppato un tumore.

## **I politici: «Ascoltare i bisogni dei malati»**

«Nella Giornata Mondiale contro il cancro, corre l'obbligo di ricordare l'importanza di ascoltare i bisogni socio-sanitari dei malati ed intervenire in sede legislativa per garantire le migliori soluzioni – sottolinea **Vanessa Cattoi**, membro della commissione Bilancio e coordinatrice alla Camera dell'Intergruppo “**Insieme per un impegno contro il cancro**” –.

Questo è il lavoro che portiamo avanti per tener fede alle 12 priorità contenute nell'accordo legislativo sottoscritto e che intendiamo rispettare e portare avanti con lavoro quotidiano e costante impegno. Espressione di questo lavoro sono gli emendamenti approvati nell'ultima manovra di Bilancio, grazie alla sinergia tra i parlamentari dell'Intergruppo e le rappresentanze di tutte le associazioni che fanno parte del Gruppo "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere"». Parole condivise dal senatore **Guido Quintino Liris, membro della commissione permanente Bilancio e coordinatore al Senato dell'Intergruppo**, che ha aggiunto: «Queste associazioni non rappresentano soltanto una voce per chi affronta il tumore, ma anche un faro per noi legislatori, un aiuto nell'identificare le priorità e le sfide che dobbiamo affrontare. La nostra politica deve essere al servizio delle persone e, in particolare, di chi sta vivendo la propria battaglia contro il cancro, delle loro famiglie e dei caregiver».

## **La qualità di vita dei pazienti oncologici**

La seconda parte dell'incontro stampa è stata dedicata ad una tavola rotonda sui temi centrali della qualità di vita delle persone con tumore e della partecipazione delle Associazioni dei pazienti ai processi decisionali in materia di salute: «La salute è un bene da difendere non solo alla luce dei diritti garantiti a livello costituzionale, ma anche attraverso azioni quotidiane che, con un approccio integrale orientato a riconoscere la centralità della persona, puntano a migliorare la qualità della vita e della salute dei pazienti – commenta **Stefano Moriconi, capo segreteria tecnica del ministero della Salute** –. In questo contesto, assume un ruolo importante l'istituzione del Registro unico delle associazioni della salute (Ruas) che prevede la partecipazione attiva degli enti del terzo settore nei processi decisionali istituzionali in ambito sanitario».

## **I medici: i problemi ancora da risolvere**

«Carenza di strutture adeguate, minimizzazione dei tempi di visita, attese spasmodiche, burocratizzazione delle attività mediche, visione economicista dell'assistenza sanitaria, assoluta incomprensione del fatto che spendere in salute non è una perdita ma un investimento – spiega **Alberto Scanni, presidente emerito Cipomo (Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri)** –: il mondo politico deve prendere contezza di questa realtà e comprendere che al di là della buona volontà degli operatori, le cose non possono migliorare se non si mette al primo posto il bene Salute. La ricerca ha fatto passi da gigante e la personalizzazione delle cure è diventata la via maestra: l'interdisciplinarietà diventa giocoforza la carta vincente e l'approccio alla malattia deve essere frutto di confronti tra specialisti di vari settori. Ma anche questo presuppone un'attenzione particolare da parte dei decisori, ripensando a investimenti corposi in strutture e organici».